



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Rapporto di Riesame Ciclico

Denominazione del corso di Studio: Laurea in Infermieristica (Abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) TORINO: A.O.U. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA - ASL TO2 - ASL TO4

Classe: L/SNT1

Primo a.a. di attivazione: 2001/2002

Dipartimento di riferimento principale: Scienze della sanità pubblica e pediatriche

Scuola: Scuola di Medicina

Sede: IVREA - TORINO

Gruppo del Riesame

Componenti (obbligatori)

Zotti Carla Maria (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame

Roberto Mosso, Chiara Gammarota, Raffaele Brasile (Rappresentante degli studenti)

dott.ssa Cinzia Tortola (Referente Assicurazione della Qualità)

Altri componenti:

prof. Valerio Dimonte, prof. Alessandro Mauro, prof. Roberto Russo, dott.ssa Erika Milanese

Attività del gruppo:

Il Gruppo di Riesame si è riunito in data 13 dicembre 2016 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Revisione delle azioni correttive proposte nel rapporto Riesame 2014-2015, stato di avanzamento e esiti delle verifiche;
- Individuazione di problemi irrisolti o di nuova proposizione attraverso la consultazione della Commissione Consultiva Paritetica riunitasi in data 01/03/2016 nonché consultazione Parti sociali mediante incontro tenutosi in data 12/10/2016, e richiesta di compilazione questionari ad hoc.

Data consultazione parti sociali: 12/10/2016

[Visualizza verbale incontro con le parti sociali](#)

Sintesi dell'esito del Consiglio:

Il documento del Riesame Ciclico è stata presentato, discusso e approvato all'unanimità nel Consiglio di Corso tenutosi in data 09/02/2017.

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel documento di Riesame annuale 2015 era stata individuata la necessità di implementare nei futuri laureati l'apprendimento di competenze e capacità utili per gli attuali scenari occupazionali nazionali ed europei, nonché valutare se fosse presente uno scarto tra le capacità/competenze acquisite nel CdS rispetto alle attuali necessità lavorative.

Questi temi sono stati oggetti di condivisione nell'incontro con le Parti Sociali tenutosi il 12 ottobre 2016 si è tenuto l'incontro tra il corso di Laurea in Infermieristica delle sedi di Torino, Ivrea, Orbassano, Cuneo ed Asti con Ordini, Collegi e Associazioni di categoria per valutare, in considerazione delle richieste dei Servizi e dei bisogni di salute della popolazione, l'efficacia e la congruità delle competenze acquisite dagli studenti durante il loro percorso curriculare di base. La molteplicità degli enti e delle organizzazioni consultate direttamente o tramite questionario risulta essere rappresentativa a livello regionale e nazionale.

A seguito di ampio dibattito sono stati individuati e condivisi punti di soddisfazione e margini di miglioramento come riportato nella sottostante sintesi:

I partecipanti esprimono la propria soddisfazione:

- sulla buona preparazione degli studenti e confermano un crescente bagaglio di conoscenze da parte degli attuali studenti
- sulla figura del tutor clinico come referente della formazione degli studenti in tirocinio
- sulla formazione dei tutor offerta dall'Università e dalle Aziende che garantisce uniformità nell'affiancamento allo studente

I partecipanti esprimono la necessità di:

- una maggiore integrazione fra Organizzazione delle aziende/territorio e Università per tradurre realmente nell'attività assistenziale quotidiana ciò che viene offerto come formazione didattica;
- orientare la docenza al core professionale evitando la ripetitività di alcuni contenuti e lasciando a percorsi post laurea di base ulteriori approfondimenti;
- Rendere sempre più uniforme l'offerta formativa fra sedi di corso diverse;
- sviluppare anche attraverso le attività a libera scelta dello studente ambiti disciplinari che sono meno trattati all'interno del corso, come ad esempio le cure palliative, la promozione della donazione d'organo, la telemedicina.;
- sviluppare il tirocinio in aree quali RSA, ambulatori dei medici di famiglia e territorio, post-acuzie e riabilitazione;
- sviluppare negli studenti un maggiore senso critico e favorire, anche nei tirocini, la multidisciplinarietà fra le diverse figure implicate nell'assistenza/cura del paziente.

Sono stati inoltre inviati questionari ai soggetti che non hanno partecipato all'incontro in plenaria e nello specifico ai dirigenti infermieristici delle strutture pubbliche/convenzionate, sede di tirocinio per il CdS. Le proposte/riflessioni ricevute sono risultate in linea con quanto emerso dall'incontro delle parti sociali

E' stata ampiamente riconosciuta la validità dell'offerta formativa con alcuni margini di miglioramento in parte pertinenti ai piani didattici del sistema universitario e in parte riconducibili alle organizzazioni sanitarie.

E' stata messa in evidenza nel corso dell'incontro l'esigenza di ridurre le pur minime differenze ancora presenti nell'offerta formativa fra una sede universitaria e l'altra.

Si è sottolineata l'esigenza di implementare una maggiore collaborazione tra servizi ospedalieri, servizi territoriali e Università, per favorire l'applicazione della componente teorica offerta nelle prassi operative quotidiane e per ridurre il divario talora esistente fra apprendimento teorica e acquisizione di capacità/competenze utilizzabili nei contesti di cura. Si è altresì evidenziato come le attuali condizioni lavorative presso le strutture ospedaliere che ospitano il tirocinio e i carichi di lavoro degli operatori-tutor influiscano inevitabilmente sulla qualità dell'apprendimento degli studenti; la figura del Tutor clinico svolge un ruolo importante, ma tale funzione deve essere maggiormente riconosciuta e sostenuta dall'organizzazione sanitaria ospitante.

Si è sottolineata l'importanza di garantire che la preparazione teorica sia fortemente finalizzata allo sviluppo di una figura infermieristica con "identità di ruolo", che permetta di transitare da una posizione di esecutore tecnico

ad una posizione di professionista in grado di sostenere in modo responsabile la propria capacità decisionale nei diversi contesti.

Gli ambiti che possono essere ulteriormente sviluppati nell'acquisizione di competenze utili nel processo evolutivo del ruolo infermieristico sono identificabili nella figura dell'infermiere di Famiglia nelle cure primarie (attraverso esperienze di tirocinio presso studi associati di MMG), nell'ambito delle cure palliative e in contesti multi professionali che, come nella riabilitazione, vedono la collaborazione di differenti figure assistenziali.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

<http://medtriennialito.campusnet.unito.it/do/home.pl> "" <http://medtriennialiasl4.campusnet.unito.it/do/home.pl>""

<http://infermieristicaivrea.campusnet.unito.it/do/home.pl>

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: A) predisporre per gli studenti iscritti al corso di Laurea in Infermieristica di Torino (AOU Città della Salute e della Scienza, ASL TO2 (prossimamente ASL Città di Torino) ,ASLTO4) esperienze di apprendimento clinico (tirocinio) presso Studi Associati Medici di Medicina generale , Hospice, strutture RSA

Azioni da intraprendere: A) Implementare l'offerta formativa con proposte di Attività Didattiche Elettive o di Tirocinio con individuazione delle sedi opportune (studi associati MMG , sedi RSA e sedi HOSPICE) in cui far sperimentare a piccoli gruppi di studenti esperienze assistenziali in supervisione e affiancamento con figure di riferimento in loco. La formazione sul campo deve essere preceduta da una formazione specifica in aula in relazione al contesto di apprendimento clinico.

Modalità previste: A) Modalità: programmare tre esperienze/anno presso Studi Associati MMG,Hospice e RSA con durata minima di una settimana.

Risorse: Coordinatori CdS,servizi sanitari pubblici/convenzionati,Tutor clinici, Tutor Professionali.

Scadenze: 2° semestre A.A. 2017/2018.

Responsabilità: Presidente, Coordinatori CdS

Titolo obiettivo: B) per ridurre la distanza tra teoria e prassi quotidiana, incrementare l'affidamento degli studenti a infermieri-guida opportunamente formati.

Azioni da intraprendere: B) Rafforzare la formazione degli infermieri-guida attraverso corsi ECM (residenziali e sul campo) e affidare a un numero crescente di infermieri-guida formati, gli studente di tirocinio

Modalità previste: B) Modalità:progettare ed accreditare sul sito regione Piemonte ECM corsi di formazione residenziali e sul campo rivolti agli infermieri operativi presso le strutture accreditate come sede di tirocinio per gli studenti del CdS. Coinvolgere le direzioni infermieristiche del DlpSA sulla necessità di coinvolgere tutto il personale infermieristico nell'attività di affiancamento agli studenti.

Risorse:Coordinatori CdS,servizi sanitari pubblici/convenzionati,Tutor clinici, Tutor Professionali

Scadenze: 2° semestre A.A. 2017/2018

Responsabilità: Presidente, Coordinatori CdS

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I risultati di apprendimento attesi sono riferiti alle conoscenze, alla comprensione e alla capacità di utilizzo delle medesime e sono definiti dal CdS in coerenza con le competenze richieste relative alla funzione professionale del laureato in Infermieristica.

Il piano di studi è organizzato in insegnamenti e moduli pianificati in modo tale da permettere un progressivo apprendimento di conoscenze e di abilità.

Nell'ambito dell'area clinico assistenziale il laureato dovrà acquisire le principali conoscenze relative ai prioritari problemi di salute della popolazione (rappresentatività epidemiologica), in particolare attraverso:

- scienze biomediche
- scienze psico sociali e umanistiche
- scienze infermieristiche generali
- etica e deontologia professionale - elementi di medicina legale
- scienze igienico preventive e medicina del lavoro
- discipline informatiche e linguistiche

Nell'ambito dell'area delle relazioni di cura e dei processi formativi il laureato avrà acquisito le principali conoscenze relative alla dimensione della comunicazione e relazione con la persona assistita e con la famiglia nonché con le équipe multi professionali nei diversi contesti di cura ed organizzativi, in particolare attraverso:

- scienze sociali
- scienze psicologiche
- scienze antropologiche mediche
- scienze pedagogiche
- scienze infermieristiche generali e cliniche

Nell'ambito dell'area dell'organizzazione e della deontologia professionale il laureato avrà acquisito le principali conoscenze relative all'organizzazione del Servizio Sanitario nazionale, tenendo conto degli sviluppi storici, normativi, economici e dei processi di valutazione della qualità e dei valori etico e deontologici della professione.

Il laureato avrà inoltre acquisito la capacità di applicare le conoscenze per erogare una assistenza infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze.

La valutazione dell'avvenuta acquisizione delle conoscenze viene effettuata mettendo a confronto la percentuale di superamento degli esami teorici, articolati per Insegnamento, rispetto al n. degli studenti iscritti, per anno accademico. Analogamente si procede anche alla valutazione dell'avvenuta acquisizione delle capacità tecnico pratiche mettendo a confronto il n. degli studenti che sostengono gli esami di tirocinio rispetto al n. degli studenti inseriti nella programmazione degli stage. Si tiene inoltre conto dei dati riportati sulla piattaforma "ReCS-Reportistica carriere student "che sistematicamente fornisce i report dinamici sull'andamento delle medesime.

Le schede descrittive dei singoli insegnamenti presenti sul sito WEB del Cds contengono informazioni relative agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi articolati secondo il modello dei descrittori di Dublino: in particolare: conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento e di autovalutazione. Le schede d' insegnamento contengono inoltre i contenuti del programma trattato, i testi consigliati e bibliografia utilizzata nell'insegnamento, nonché le modalità di verifica dell'apprendimento.

La descrizione e il contenuto delle schede d'insegnamento sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi riportati nella scheda SUA .

I dati relativi alla coerenza esistente tra la modalità di svolgimento e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e quanto pubblicato sul sito web del CdS sono rilevati da Edumeter. Da alcuni anni Edumeter raccoglie la soddisfazione degli studenti, oltre che sulla qualità della didattica dei singoli moduli di insegnamento, anche sul corso di studi nel suo complesso, sulle sue strutture e servizi e sulle prove di esame. Nell'ultimo anno accademico 2015-16 la soddisfazione complessiva degli studenti per il corso di studi è elevata (indice medio di soddisfazione 82,06% su una scala da +1 = netta insoddisfazione a +100 =netta soddisfazione), così come quella per i singoli moduli.

In merito alla coerenza tra il programma dichiarato sul sito web e quanto svolto in aula, si è osservato un decremento dal 2013-14 al 2015-16; la soddisfazione per l'anno accademico 2015-2016 è comunque alta, espressa nel 75,24 delle valutazioni (37,14% moderata soddisfazione; 38,10 % completa soddisfazione). In questi anni sono stati fatti cambiamenti dei piani didattici cercando di unificarli sui 5 canali e questo è possibile che abbia determinato delle situazioni di temporaneo disallineamento che richiede, da parte dei docenti, una verifica della coerenza fra programma esposto sul web e programma realmente implementato.

La coerenza in merito allo svolgimento degli esami rispetto a quanto dichiarato del docente risulta presente con un incremento nel triennio di circa il 7,35% (2013-2014 79,35%; 2014-2015 80,08%; 2015-2016 86,70).

Nel documento di Riesame annuale 2015 si era posto l'obiettivo di ridurre la frammentazione degli esami, a volte organizzati per moduli, al fine di ricondurre l'esame in modo integrato all'insegnamento.

Su questo tema si è organizzato l'incontro della Commissione Consultiva Paritetica riunitasi in data 01/03/2016, nel corso del quale si è discusso e concluso in particolare che:

- sussistono differenti modalità di svolgimento d'esame sul medesimo Insegnamento nelle tre sedi (AOU Città della Salute e della Scienza, ASL TO2, ASLTO4 Ivrea)
- è presente una disomogeneità di svolgimento dei contenuti di alcuni insegnamenti condotti nelle tre sedi formative

Si è andati successivamente a verificare contestualmente, mediante incontri specifici con i responsabili di Insegnamento presso le tre sedi formative del CdS di Torino, problematiche, criticità o strategie di superamento già in corso.

A seguito della revisione effettuata, entro l'inizio dell'AA 2016-17, sulle modalità di svolgimento degli esami, si è preso atto che è stata raggiunta una maggiore omogeneità delle modalità di svolgimento degli esami con un incremento in termini di affidabilità in quanto prevedono, in quasi tutti gli insegnamenti, un esame scritto integrato seguito da un esame orale e/o da una discussione degli esiti, utile per valutare in modo approfondito la qualità di apprendimento degli studenti.

I risultati di apprendimento attesi evidenziati dai risultati di Edumeter, dalle consultazioni della Commissione Consultiva Paritetica e dagli incontri periodici con gli studenti, in certi casi risultano suscettibili di miglioramento, in particolare rispetto alla coerenza con il profilo professionale atteso. Infatti in alcuni Insegnamenti sembra necessario che i contenuti trattati siano maggiormente finalizzati all'applicazione in ambito infermieristico nonché maggiormente coerenti con i CFU attribuiti; bisogna infatti mantenere il giusto equilibrio tra quantità di contenuti trasmessi e richiesti agli studenti rispetto all'attribuzione dei CFU decisi dal CdS nella progettazione del corso di studi.

La possibilità di discriminare correttamente tra i diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale richiede di attivare un percorso di analisi delle performance dello studente al momento della prova finale/ Esame di Stato.

La prova finale rappresenta la sintesi delle valutazioni acquisite dallo studente nel percorso curricolare sia riferite ai risultati raggiunti in ambito teorico, sia nell'ambito dell'apprendimento clinico (tirocinio) con il contributo fornito dai Laboratori Clinici che preparano, facilitano e sostengono l'esperienza del tirocinio e fungono da collegamento tra la teoria studiata e la capacità di applicare conoscenze nei contesti di cura.

E' necessario precisare che da due anni la prova finale è stata modificata a seguito di un lungo lavoro di revisione condiviso fra tutte le sedi di Infermieristica del Piemonte, valutato anche con esperienze pilota e analisi dei risultati prima della messa a regime, che ha portato all'attuale configurazione che permette di valutare la capacità di decisione in situazione (test situazionali) permettendo inoltre di discriminare i diversi livelli di apprendimento. Questo processo di condivisione sulle modalità e sullo strumento utilizzato nella prova dell'Esame di Stato permetterà quindi di poter confrontare gli esiti raggiunti dai singoli studenti. Si intende comunque perfezionare

questa modalità di valutazione andando a confrontare le diverse performance di voto raggiunte dagli studenti nelle diverse sessioni d'esame finale del CdS di Infermieristica.

Una prima analisi della distribuzione delle votazioni ottenute dagli studenti nella prova finale delle ultime sessioni di laurea sembra consentire di poter rappresentare i diversi livelli di raggiungimento dei risultati, con una distribuzione ripetibile nel tempo delle votazioni da 80/110 a 110/110 e lode.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

<http://medtriennialito.campusnet.unito.it/do/home.pl>

<http://medtriennaliasl4.campusnet.unito.it/do/home.pl>"<http://infermieristicaivrea.campusnet.unito.it/do/home.pl>

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: A) Finalizzare maggiormente i contenuti trattati allo specifico disciplinare della figura dell'Infermiere

Azioni da intraprendere: A) Avviare una revisione dei contenuti trattati rispetto allo specifico disciplinare dell'Infermieristica

Modalità previste: A) Modalità: organizzare degli incontri con i Responsabili degli Insegnamento che hanno evidenziato situazioni di criticità e con le rappresentanze degli studenti.

Risorse: Coordinatori, Docenti, studenti.

Scadenze: 1° semestre A.A. 2018-2019

Responsabilità: Presidente, Coordinatori del CdS

Titolo obiettivo: B) Migliorare la coerenza tra programmi didattici pubblicati su web e quanto sviluppato in aula

Azioni da intraprendere: B) Richiamare all'attenzione dei docenti al contenuto dei programmi dichiarati e pubblicati

Modalità previste: B) Modalità: segnalazione da parte dei docenti di situazioni di incoerenza da ridiscutere sui 5 canali

Risorse: Coordinatori, Docenti, studenti.

Scadenze: 1° semestre A.A. 2018-2019

Responsabilità: Presidente, Coordinatori del CdS

Titolo obiettivo: C) Perseguire un maggior equilibrio rispetto alla quantità di contenuti trattati in relazione ai CFU attribuiti all'Insegnamento

Azioni da intraprendere: C) Richiedere ai docenti una focalizzazione didattica sui contenuti core

Modalità previste: C) Modalità: organizzare degli incontri con i Responsabili degli Insegnamento che hanno evidenziato situazioni di criticità e con le rappresentanze degli studenti

Risorse: Docenti, studenti, Commissione Consultiva Paritetica

Scadenze: 1° semestre A.A. 2018-2019

Responsabilità: Presidente, Coordinatori del CdS

Titolo obiettivo: D) Misurare i diversi livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nel corso della prova finale/esame di Stato

Azioni da intraprendere: D) Analizzare la distribuzione dei voti raggiunti dagli studenti (parte teorica e parte pratica) con cui vengono ammessi all'esame finale, i punteggi della prova pratica nonché voto di Laurea conseguito

Modalità previste: D) Modalità: disporre dei database contenenti le votazioni raggiunte nelle ultime sessioni di esame finale

Risorse: Presidente, Coordinatori, segreterie

Scadenze: 1° semestre A.A. 2018-2019

Responsabilità: Presidente, Coordinatori del CdS

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I processi di gestione del CdS sono riferiti all'attuazione del progetto didattico e all'accompagnamento al mercato occupazionale.

I processi sono stati identificati e organizzati sulla base di quanto previsto nel Regolamento Didattico del CdS pubblicato sul sito WEB, in armonia con il regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e il Regolamento Didattico della Scuola di Medicina e di Dipartimento di afferenza.

Oltre agli organismi previsti nel suddetto regolamento di cui il Consiglio di Corso di Laurea e la Commissione Consultiva Paritetica, il CdS si avvale anche del Consiglio di Presidenza come organo consultivo nelle situazioni di urgenza previa ratifica da parte del CCL nonché dell'organismo di Coordinamento al fine di condividere i progetti formativi e le modalità di attuazione nelle tre sedi formative (AOU Città della Salute e della Scienza, ASL TO2 (prossimamente ASL Città di Torino), ASL TO4) da presentare all'organo deliberativo del CCL.

A seguito dello schema di Protocollo d'Intesa tra la regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino sono individuati i livelli di coinvolgimento e di responsabilità in merito all'attribuzione di risorse/servizi messi a disposizione del CdS, di cui la Regione definisce i limiti del concorso del Fondo sanitario regionale agli oneri connessi alla formazione della figura professionale dell'infermiere, nonché per tramite delle ASL/AOU sede di corso garantisce le risorse necessarie per lo svolgimento del progetto didattico (retribuzione personale didattico, attività tecnico amministrative di segreteria, coordinamento, coperture assicurative per le attività formative tecnico pratiche e tutela sanitaria nonché strutture, servizi per quanto definito nello schema tipo dell'Accordo Attuativo tra l'ASL/AOU sede formativa e l'Università).

L'Università provvede alla retribuzione del proprio personale occupato in attività didattica, copertura assicurativa per infortuni nonché responsabilità civile presso terzi ed eventuali attribuzione di risorse, strutture, arredi.

Si segnala che mentre negli anni passati perveniva da parte della regione Piemonte, Assessorato alla Sanità precisa comunicazione inviata alle direzioni generali delle ASL/AOU sede di corso, in merito all'ammontare del finanziamento attribuito per lo svolgimento delle attività didattiche, da un paio di anni la quota di finanziamento per il CdS rientra nel finanziamento indistinto versato dalla regione alle aziende sanitarie che ospitano i corsi professionalizzanti.

Questa modalità di finanziamento indistinto pone dei problemi in particolare nelle situazioni di acquisizione o implementazione di risorse umane, strutturali e strumentali, per cui diventa impossibile avere evidenza della disponibilità delle predette risorse economiche e programmare un uso efficace ed efficiente delle medesime.

Nello specifico si segnalano difficoltà ad esempio per l'acquisto di strumentazione pc o dotazioni didattiche per i Laboratori Clinici (manichini), per l' incremento di personale di segreteria didattica nonché criticità rispetto ai servizi messi a disposizione delle ASL /AOU sede di corso (ad esempio locali spogliatoi, locali per pausa psicofisica)

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

<http://medtriennialito.campusnet.unito.it/do/home.pl> "" <http://medtriennialiasl4.campusnet.unito.it/do/home.pl>""

<http://infermieristicaivrea.campusnet.unito.it/do/home.pl>

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: A) Potenziare la rete di formatori in termini di tempo dedicato

Azioni da intraprendere: A) Intervenire sulle Aziende sanitarie per sollecitare il rispetto del protocollo d'intesa nei termini del tempo dedicato agli studenti e alla formazione formatori nell'ambito dei tirocini

Modalità previste: A) Modalità: costruire momenti di confronto con le Aziende sanitarie sede di tirocinio
Risorse:Presidente, Coordinatori

Scadenze:1° semestre A.A. 2017-2018

Responsabilità: Presidente ,Coordinatori del CdS

Titolo obiettivo: B) Rendere più trasparente la gestione economica del finanziamento aziendale per semplificare la programmazione dell'acquisizione delle risorse necessarie

Azioni da intraprendere: B) Intervenire su aziende e Regione per cercare di modificare la modalità di comunicazione del finanziamento regionale alle Aziende sanitarie

Modalità previste: B) Modalità:costruire momenti di confronto con le Aziende sanitarie e la Regione
Risorse:Presidente, Coordinatori, Direzione Scuola di Medicina

Scadenze:1° semestre A.A. 2017-2018

Responsabilità: Presidente ,Coordinatori del CdS
